



LE PROPOSTE

16 maggio 2023 - 15:12

Tubi forati per irrigare, piante con radici lunghe e varietà selezionate: nelle risaie si cerca di resistere alla siccità

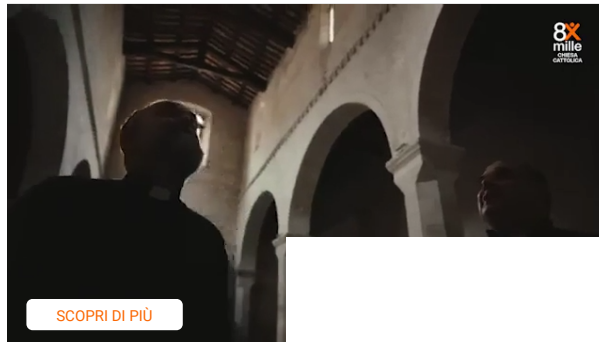
di Sara Bichicchi

«Lo scorso anno abbiamo avuto 100mila euro di danni e nessun aiuto. Se succede anche quest'anno siamo rovinati». Aldo Carenzio, 66 anni, è stato fino a un anno fa titolare, insieme alla moglie, di Riso Carenzio e ora aiuta il figlio Alex. **La sua azienda, a Pavia, produceva 2mila quintali di riso. Nel 2022, a causa della siccità, il raccolto è bruciato e la produzione è crollata del 90 per cento, a 200 quintali.** Non a tutti i risicoltori è andata così male, però la siccità non ha risparmiato nessuno. Per il 2022 Coldiretti ha calcolato una perdita media del 30 per cento, con danni per sei miliardi di euro, e anche nel 2023, a semina iniziata, le previsioni

sono al ribasso. **Il timore è che la siccità diventi una costante, perciò nel mondo della ricerca si lavora per ottimizzare l'acqua e selezionare risi più resistenti.**

Annuncio chiuso da **Google**

C'è chi lo scorso anno ha perso il 90 per cento del raccolto con danni fino a 100mila euro. Per evitare che la situazione si ripeta, le università, i consorzi e i centri di ricerca studiano modi per aiutare i risicoltori a gestire la mancanza d'acqua



Il progetto “Riswagest” dell’Ente Nazionale Risi con l’Università Statale di Milano, ad esempio, ha testato una modalità di coltivazione chiamata Alternative wetting and drying (Awd), ovvero semina in acqua con alternanza di periodi di asciutta e sommersione. I risultati di tre campi sperimentali in Lomellina nel 2021 e nel 2022 sono stati positivi: «Questa tecnica consiste nel pianificare cicli di asciutto-bagnato dopo il primo mese», spiega Marco Romani, referente del progetto presso l’Ente Nazionale Risi. «Così si risparmia oltre il 10 per cento dell’irrigazione». Per le aziende non ci sarebbero grosse spese: «Bastano dei tubi forati per controllare il livello della falda».

La pioggia che non basta

Nonostante il maltempo di inizio maggio, «le piogge non stanno riportando gli invasi a livelli che garantirebbero l’approvvigionamento idrico», avverte Ermes Sagula, agronomo di Coldiretti Lombardia, «quindi ci sarà sicuramente una riduzione significativa delle superfici coltivate a riso. Le aziende si stanno dirottando su colture che hanno bisogno di meno acqua». Anche da Carenzio il riso non decolla: «Abbiamo seminato solo due ettari per ora. Abbiamo messo un po’ di soia e un po’ di orzo, perché abbiamo paura della siccità», dice Aldo Carenzio. «La prossima settimana però dovremo seminare e speriamo che a inizio giugno, quando allaghiamo, l’acqua ci sia».

Varietà selezionate

In assenza di pioggia, una soluzione per il futuro potrebbe essere un riso che richiede meno acqua. «Abbiamo accelerato la selezione di varietà con resistenza alla siccità prolungata», spiega Filip Haxhari, dirigente del dipartimento di miglioramento genetico dell’Ente Nazionale Risi. **«Partendo da una varietà nata negli anni ’90 abbiamo trovato una linea promettente che si chiama PRM-81.** In tutte le prove dello scorso anno con tre o quattro bagnature ha garantito una

produzione molto alta, quindi abbiamo deciso di continuare la ricerca e di aumentare la quantità di seme in modo che, dal prossimo anno, ce ne sia a sufficienza per chi ne fa richiesta».

Radici più lunghe

Un riso in grado di sopportare meglio la siccità è stato scoperto anche dal team di Vittoria Brambilla, ricercatrice all'Università Statale di Milano, applicando la tecnologia Crispr/Cas. «Crispr fa parte di un gruppo di tecniche che in Italia chiamiamo tecnologie di evoluzione assistita, che permettono di fare miglioramento genetico delle piante», puntualizza Brambilla. «Secondo una pubblicazione **una mutazione di parte di un gene avrebbe dato al riso radici più lunghe, che consentono alla pianta di prendere l'acqua più in profondità, e noi abbiamo mutato quel gene**». **Le piante, però, non possono essere testate fuori dal laboratorio** perché sono considerate organismi geneticamente modificati, vietati in Italia. «Ma per noi scienziati sono una cosa diversa, sono molto più simili alla variabilità naturale delle piante», specifica Brambilla. «Spero che nel 2024 qualcosa cambi. In Lombardia c'è stata recentemente un'apertura verso la possibilità di fare dei campi sperimentali, perciò sono ottimista».

Annuncio chiuso da Google

Selfy è il conto che ti dà di più: il 4%. Scopri tutti i vantaggi

BANCA MEDIOLANUM

Ecco perché tutti stanno passando alla carta carburante. Sconti fino a 10 cent/litro

ICOMPARIO

- [«Ho comprato la Vespa di Maradona e ora ci vado in pellegrinaggio a Napoli»](#)
di Savina Confaloni
- [Lautaro Martínez e Agustina: in arrivo Messi e tutta l'Inter per le nozze stasera sul lago di Como](#)
di Federica Bandirali
- [Dalla Nations League ai motori: l'estate di sport su Sky](#)
di Redazione Sport
- [Materie critiche: la dipendenza da Cina e altri Paesi si può ridurre con rinnovabili ed efficientamento](#)
di Lilli Garrone
- [Pnrr, la Corte dei conti al governo: sconcerto e stupore sulle limitazioni](#)
di Redazione Economia
- [Il veterano nepalese: «Ho perduto le gambe ma ho scalato l'Everest»](#)
di Redazione Buone Notizie
- [14mila bottiglie riciclate diventano un'opera d'arte. La scelta di Fiera Milano](#)
di Enea Conti
- [Giovannini: «140 miliardi per la sostenibilità, ma bisogna usarli bene»](#)
di Enrico Giovannini*
- [«Europa, basta ritardi, l'Unione deve avere i suoi Corpi civili di pace»](#)
di Gabriella Debora Giorgione*
- [Cupra e Open Stage, insieme per premiare i giovani artisti emergenti](#)
di Tommaso Marcoli
- [Invito a Palazzo. In Scozia nella casa di Carlo III e sul Royal Yacht Britannia](#)
di Enrica Roddolo

CORRIERE DELLA SERA TORNA SU 